



## Comunicato Stampa

*Venerdì 23 Aprile 2021*

I parchi non bastano più, servono pedonalizzazioni e lasciare le auto fuori dai quartieri  
**La Consulta: creiamo spazio per le persone e per la riapertura di bar e ristoranti, ma non a discapito di altre persone e della mobilità attiva e sostenibile**

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico apprende con stupore la dichiarazione da parte dell'assessore Sacco che propone di spostare fermate del TPL, chiudere ciclabili, togliere stalli carico/scarico, spostare soste bici ed altro, per favorire i dehors di bar e ristoranti che da lunedì 26 potranno riaprire agli avventori solo in luoghi aperti.

È ormai evidente da mesi quanto importanti siano gli spazi all'aperto, le piazze, i parchi e anche i dehors dei locali, che oltre a permettere agli esercenti di riaprire la propria attività, potranno offrire occasioni di svago e di riappropriazione del tempo libero e del piacere di un caffè o un pranzo fuori.

Ma la riapertura non può andare a discapito di altre persone, soprattutto di quelle persone che scegliendo un mezzo di trasporto sostenibile e la mobilità attiva, come il camminare, l'usare la bicicletta, il monopattino o prendendo i mezzi pubblici, contribuiscono a rendere la città un luogo migliore e a beneficio di tutti. Inoltre abbiamo visto negli ultimi mesi, un aumento di persone che nel tempo libero e nei fine settimana scelgono la bicicletta per attività motoria, magari insieme a tutta la famiglia, riscoprendo i parchi cittadini sempre più frequentati.

Alla luce di un bisogno di sempre più persone di stare all'aria aperta, la necessità di maggiore spazio per la ristorazione va quindi cercata non su piste ciclabili, su marciapiedi o sulle pensiline dei bus, ma in quegli spazi che con un minimo di osservazione sono ormai evidentemente sproporzionati rispetto all'uso: corsie per l'uso privato di veicoli a motore, parcheggi, auto in malasosta.

Invitiamo quindi l'Amministrazione a ripensare gli spazi pubblici a Torino a beneficio di tutte le persone, come sta avvenendo in molte città europee, liberando le strade interne ai quartieri dal transito delle auto, che possono continuare a transitare a velocità adeguate solo sulle vie principali, restituendo così spazi alle persone per camminare e pedalare anche con i propri bambini e bambine.

Perché è evidente che i parchi non bastano più alle persone, mentre abbiamo strade sotto utilizzate e destinate solo all'uso dell'auto privata.

Innovazioni nel pensare gli spazi della città, come le zone 30, le pedonalizzazioni interne dei quartieri (es. superillas spagnole) si sono già ampiamente dimostrate importanti per migliorare la qualità di vita delle persone, oltre a costituire un importante incentivo alla sopravvivenza degli esercizi di vicinato, dai bar agli esercizi commerciali, ai negozi.

Ripensiamo alla città a beneficio di tutte e tutti, restituendo strade, piazze e spazi pubblici alle persone.

Torino, 23/04/2021

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**